



Comune di Godiasco



65° Anniversario della Liberazione

Il biennio 1943 -1945 , nella storia del nostro paese, svolse un ruolo fondamentale sia per quanto riguarda gli ultimi avvenimenti e gli esiti della guerra , sia per quanto attiene ai mutamenti politico – istituzionali dello Stato Italiano.

1) A partire dal 10 luglio 1943 , data dello sbarco in Sicilia degli alleati, cominciò la liberazione d'Italia.

Da **Pantelleria**, nell'arco di un mese, le forze anglo-americane liberarono l'intera Sicilia, giungendo a **Messina** il 17 agosto.

Il 3 settembre l'ottava armata inglese di Montgomery sbarcava in **Calabria**, sei giorni dopo gli americani al comando del generale Clark prendevano terra a **Salerno**.

Il 1° ottobre **Napoli** venne liberata, ma la linea Gustav, all'altezza di Montecassino, avrebbe bloccato l'avanzata alleata fino alla primavera del '44.

A giugno si ebbe la liberazione di **Roma**, ma ecco che l'avanzata si fermò sul secondo poderoso baluardo difensivo tedesco, la linea Gotica.

Solo nella primavera del '45 la linea cadde, la **Toscana** fu libera e le truppe alleate irrupero nel Nord Italia.

Il 21 aprile le truppe del generale Alexander entrarono a **Bologna**, nei giorni successivi gli Alleati raggiunsero **Milano, Genova, Venezia** e

trovarono le città già liberate dalle truppe partigiane del Comitato di Liberazione Nazionale.

Nelle città la popolazione insorse contro le truppe d'occupazione nazista e contro i fiancheggiatori fascisti.

2) Con il crollo del Fascismo cominciò un dibattito serrato tra le forze dei partiti politici ricostituitisi circa il futuro assetto dello Stato Italiano. Con la svolta di Salerno del '44 prese avvio la cosiddetta "tregua istituzionale" che rimandava la questione a dopo l'avvenuta liberazione della patria dal nemico. Si decise che il re si sarebbe ritirato a vita privata dopo la presa di Roma e che si sarebbe attivato l'istituto della Luogotenenza previsto dallo Statuto Albertino. Umberto, il figlio del re, Vittorio Emanuele III, sarebbe divenuto luogotenente fino a liberazione avvenuta quando si sarebbe tenuto il referendum istituzionale.

In realtà, dopo il 25 aprile 1945, il re, allo scopo di salvare la monarchia grazie all'immagine del giovane principe non compromesso con il Regime, abdicò in favore del figlio che diventò re con il nome di Umberto II. Ciononostante, il 2 giugno, al referendum, la repubblica avrebbe battuto la monarchia per circa due milioni di voti.

Il 25 aprile e il 2 giugno sono, dunque, due date e due appuntamenti importanti, per il nostro paese, per ricordare gli avvenimenti dai quali è nato il nostro Stato: la Repubblica Italiana.

Il 25 aprile è la Festa della Liberazione, il giorno in cui ricordiamo le donne e gli uomini che sono morti allora, per restituirci la libertà e i diritti democratici dei quali oggi, noi tutti, godiamo.

In occasione del 25 aprile è giusto che noi tutti rivolgiamo un pensiero riconoscente e un sentimento di gratitudine ai nostri conterranei che combatterono nei drammatici giorni della Resistenza nella nostra vallata.

Cimitero di Godiasco

Sparpaglioni Luigi
Daglia Battista
Fontana Piero
Salvini Gino
Pisati Carlo
Monfasani Albino
Stafforini Antonio
Stafforini Luigi
Orezzi Giulio
Orezzi Salmينو
Minetti Augusto
Ramelli Cesare
Sortoti Pierino



Piumati Alberto
Castellazzi Bruno
Abantichi Mario
Albera Sisto
Mangiaritti Carlo
Croci Giovanni
Orezzi Pietro
Orezzi Nino
Coppa Mario

Marchetti Sereno
Ginepro Olvin
Sturla Mario
Malacalza Silvio
Oliva Celestino
Sanga Carlino
Bastonini Pietro
Sanga Mario (lapide)

San Giovanni

Sala Fulvio
Torlasco Giovanni

Gropo

Bina Ugo
Domenichella Carlo
Viola Ermanno

Zuccarelli Angelo
Zuccarelli Cesare

PozzolGropo

Franchini Adamo
Barbieri Pasquino (Comandante Lampo)

Monumento di Sant'Alberto di Butrio

Comandante Ricotti

